

Ddl concorrenza, notai, consumatori e avvocati: 'Crea monopoli, azzera controlli'



Numeri & News

Nuove critiche al testo del governo ora all'esame delle commissioni Attività produttive e Finanze della Camera. Secondo il presidente del Consiglio nazionale del notariato "rischia di comportare rischi sul piano del contrasto alla corruzione e al riciclaggio". I carrozzieri: "Crea una 'filiera del sinistro' controllata dalle compagnie di assicurazione"

Il disegno di legge sulla **concorrenza** all'esame delle commissioni Attività produttive e Finanze della Camera nel mirino di **notai, avvocati, consumatori** e rappresentanti delle **piccole e medie imprese**. Dopo i **rilievi dell'Organismo unitario dell'avvocatura** e l'attacco di **Federconsumatori e Adusbef**, venerdì è stata diffusa una nuova nota congiunta in cui Consiglio nazionale del notariato, **Confapi**, Movimento Forense e alcune associazioni di consumatori paventano il rischio che il provvedimento "crei **monopoli**" senza portare alcun **vantaggio** ai cittadini. Non solo: durante un incontro pubblico sul ddl organizzato dall'associazione NotarAct il presidente del Consiglio nazionale del notariato, **Maurizio D'Errico**, ha affermato che il ddl "rischia di comportare grossi rischi sul piano del contrasto alla **corruzione** e al **riciclaggio**". "Semplificare è importante", ha detto D'Errico, "ma non è un buon motivo per **azzera i controlli** e ridurre le **garanzie** a vantaggio dei cittadini e delle imprese".

“Questo ddl è sfacciato già dal titolo – ha sostenuto poi il presidente di Confapi, **Maurizio Casasco** – questo è un ddl monopolio. Non si può ridurlo a un problema di categorie: bisogna semplificare e razionalizzare le norme all’interno di competenze specifiche, non confondere i ruoli”. E **Massimiliano Cesali**, presidente di Movimento Forense, dopo aver rilevato che “forse l’obiettivo di chi ha scritto questo ddl era farci litigare tra noi” ha ribadito che “non c’è alcuna norma a vantaggio del cittadino”. Valutazione condivisa dal presidente di Federconsumatori, **Rosario Trefiletti**: “Non ho mai visto prima un ddl concorrenza in cui non c’è una sola norma che vada a favore del cittadino. Ogni giorno leggiamo di nuovi episodi di corruzione e, invece di ragionare come dare al sistema maggiori tutele, si propone un ddl che toglie l’elemento di **garanzia** e realizza un’operazione che avvantaggia solo i grandi gruppi”.

All’attacco anche i rappresentanti dei **carrozzeri**, secondo cui il testo consente alle **assicurazioni** di incidere sulla formazione dei prezzi delle **riparazioni** imponendo alle officine fiduciarie tariffe e tempi di riparazione. “Il governo”, ha detto **Franco Mingozi**, presidente di **Cna-Autoriparazioni**, alle commissioni riunite Finanze e Attività produttive alla Camera, “ha messo in piedi misure che non fanno nulla per aumentare la concorrenza né scoraggiare le **frodi**: anzi creano una ‘**filiere del sinistro**’ controllata dalle compagnie di assicurazione, che metterebbe a rischio la sopravvivenza di centinaia migliaia di aziende del settore e di addetti. Le misure mortificano la libertà di scelta dei consumatori e privilegiano quella delle compagnie di assicurazione”. Di conseguenza “c’è il rischio di chiusura di migliaia di aziende che non siano collegate all’**Ania**”.